



IL PROGETTO EDUCATIVO

Anno 2024-25

“Educare non è riempire vasi ma accendere fuochi”

Plutarco

Questa frase di Plutarco esprime in modo epittafico il senso che cerchiamo di dare al nostro educare. Le finalità e le metodologie ne derivano di conseguenza. Il bambino è visto come protagonista della propria storia, colui che va lasciato libero e al tempo stesso guidato, in un difficile equilibrio che solo l’ascolto profondo, scevro da “inquinanti” quali i bisogni personali dell’adulto, può mantenere saldo.

Gli obiettivi del progetto educativo si declinano secondo le indicazioni del curriculum nazionale ed europeo, declinati nella realtà territoriale specifica del nostro territorio.

Ogni anno viene individuato un tema conduttore supportato da testi illustrati per l’infanzia. La progettazione, a partire da uno o più libri scelti, si declina in due/tre periodi all’anno. Dopo la prima progettazione dedicata sempre all’inserimento e alla ripresa dell’anno scolastico, le progettazioni successive tengono conto dei bisogni dei bambini individuati dall’analisi delle insegnanti.

Le linee più generali del progetto sono contenute nel Piano Triennale dell’Offerta formativa cui rimandiamo per la lettura dei principi generali. Le finalità della scuola dell’infanzia sono:

- Maturazione dell’identità
- Conquista delle autonomie
- Sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, motorie e sociali
- Avvio alle prime esperienze di cittadinanza

La nostra scuola promuove quindi uno sviluppo armonico e progressivo della persona e opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Consideriamo l’esperienza, la manipolazione, il gioco libero e quello strutturato, il disegno, la narrazione, la musica e le espressioni artistiche in genere occasioni privilegiate per la scoperta e costruzione di sé. Il bambino è per noi un “interlocutore valido” e uno scienziato alla scoperta del mondo.

È una persona che porta una storia, è individuo “Sintattico” ove la parte trae il significato e si sviluppa dal e nell’interazione dell’essere.

A noi il compito di offrirgli un “contesto di occasione” ricco e stimolante, avendo presente e prendendoci anche cura, per quanto possibile, di tutto ciò che gravita attorno al bambino fuori dalle mura della scuola, secondo il concetto greco di Polis. “In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato” (Indicazioni Nazionali 2012). Nel qui ed ora ogni bambino arriva a scuola con la sua storia che è determinata da chi è lui, dalla famiglia, dalla presenza della famiglia allargata e dalla presenza o assenza di relazioni sociali della famiglia, dalle risorse che il territorio offre e dal contesto socioculturale ed economico di provenienza. La cura del bambino dovrà quindi necessariamente intersecarsi



con la relazione con le famiglie e con il territorio, tenendo conto di eventuali vincoli o risorse economiche e sociali. Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso la cura dell'ambiente, dei tempi, della progettazione come momenti finali di un processo di formazione continua da parte dell'insegnante.

Nella fase di progettazione il collegio docenti si avvale del documento:

“Curricolo scuola dell’infanzia – Con riferimento alle competenze chiave europee e alle indicazioni nazionali 2012” –

franca.dare2@istruzione.it <http://www.francadare.it/wp/category/didattica/curricoli-per-competenze/>

La specificità di questo strumento è di non definire gli obiettivi per fasce di età ma per quattro livelli successivi di competenza non immediatamente identificabili con l’età, favorendo così la lettura del bambino e limitando la possibilità di una categorizzazione giudicante in relazione al raggiungimento o meno di un dato obiettivo in una specifica fascia di età.

Le finalità specifiche sono lo sviluppo dell’identità, delle autonomie, delle competenze e lo sviluppo del senso di cittadinanza.

I campi di esperienza sono quelli definiti dalle linee nazionali, ovvero: il sé e l’altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. I campi di esperienza vengono declinati anche relativamente alle competenze specifiche dell’Insegnamento Religione Cattolica (IRC) essendo la nostra una scuola paritaria di ispirazione cattolica.

In linea con lo spirito cristiano, la scuola è aperta e accoglie bambini di ogni religione rispettando la storia e la cultura di ogni famiglia.

Sia per la descrizione delle finalità specifiche che dei campi di esperienza rinviamo al PTOF e alla visione del documento “Curricolo della scuola dell’infanzia” di Franca Da Re.

L’organizzazione della scuola dell’infanzia

Nella nostra scuola sono presenti:

- 1 sezione primavera denominata “Coccinelle” con 10 bambini iscritti
- sezione infanzia VERDI con 22 bambini iscritti
- sezione infanzia ARANCIONI con 22 bambini iscritti
- Nido “Gli scriccioli” accreditato per 27 bambini con 20 bambini iscritti da settembre a dicembre 2024 e 24 bambini iscritti da gennaio 2025.

Le sezioni sono eterogenee per età (vedi per le motivazioni il PTOF), le insegnanti in servizio sono 1 a tempo pieno e 2 part-time nell’infanzia, 2 educatrici (1 a tempo pieno e 1 part-time) nella sezione primavera, 1 educatrice a tempo pieno e 4 part time nel nido, una figura a chiamata al bisogno.



I Tempi della giornata:

8.00-9.00	Servizio Pre-Scuola
9.00-9.30	Accoglienza in aula sezione
9.30-10.00	Riordino e spuntino a base di frutta
10.00-11.20	Attività didattica
11.20-11.30	Riordino e cura personale
11.30-12.30	Pranzo
12.30-12.45	Uscita Intermedia
12.30-13.45	Gioco libero
13.00- 15.00	Riposo (piccoli e coccinelle)
13.45- 15.30	Attività e riordino (grandi/mezzani)
15.30 alle 16.00	Uscita
16.00-17.00	Posticipo

Il calendario annuale è in allegato

Nella Carta servizi del micronido sono presenti i tempi della giornata, il calendario etc.



Inserimento

L'apertura della scuola per l'anno scolastico 2024/2025 è avvenuta il 4 settembre e per i primi giorni le insegnanti hanno accolto solo i piccoli con la presenza dei genitori. Tale presenza è stata possibile avendo fatto l'inserimento nell'esterno della scuola, nel cortile di erba sintetica. I genitori, su indicazione delle insegnanti, hanno lasciato i loro figli in modo graduale per favorire un buon distacco. Dalla seconda settimana i tempi d'inserimento hanno previsto: i piccoli alla mattina e i mezzani e i grandi al pomeriggio; la suddivisione nelle diverse classi è stata comunicata alla fine della prima settimana. Le nanne per i piccoli sono iniziate la seconda settimana concordate con le maestre e le famiglie in base all'andamento dell'inserimento di ogni singolo bambino.

Laboratori svolti dalle insegnanti

Le attività proposte vengono estrapolate dalla programmazione generale e offerte, con alcune specifiche differenziazioni, alle tre fasce d'età nell'intersezione del pomeriggio :

- Linguistico,
- logico-matematico, (vedi allegati)
- manipolazione,
- educazione religiosa, (vedi allegati)
- progetto continuità: viene abitualmente realizzato tra la sezione primavera e la scuola d'infanzia; per i bambini che andranno alla primaria sono previsti incontri tra le maestre dell'infanzia e le insegnanti della primaria e 2 date dove i bambini dell'infanzia vivono dei momenti di condivisione e conoscenza con i bambini della primaria.



Laboratori svolti da professionisti esterni:

- Progetto “psicomotricità” rivolto a tutti i bambini della scuola dell’infanzia e della sezione primavera. L’attività psicomotoria si propone di offrire al bambino la possibilità di sperimentarsi e quindi di conoscersi, condizioni indispensabili e necessarie per maturare l’autostima; di relazionarsi con gli altri e con l’ambiente; di esplorare, scoprire e manipolare, attraverso un uso mirato, controllato e creativo della motricità, le possibilità espressive e comunicative del proprio corpo oltre che le abilità percettive e cognitive. Intende essere un’esperienza finalizzata a migliorare l’immagine che il bambino ha di sé, rafforzando la capacità di socializzazione e arricchendo la varietà di strategie risolutive che il bambino possiede e attiva di fronte ad una situazione problema, sia essa cognitiva o relazionale. Il laboratorio è condotto da una neuropsicomotricista. (vedi progetto specifico allegato al PTOF)
- Progetto Linguistico (logopedia): attraverso il gioco si osservano i bambini nelle loro competenze linguistiche, fonemiche e comportamentali.
- Progetto con la psicopedagogista: osservazione dei bambini, specifico anche per i bambini di madrelingua non italiani, vengono date indicazioni alle insegnanti e formazione nei colleghi docenti

Comunicazione, informazione, dialogo

Il rapporto con i genitori resta centrale.

La formazione è stata arricchita dalla collaborazione con il tavolo infanzia offrendo quindi alle famiglie, oltre agli incontri abituali, anche altre occasioni formative.

Continuano gli incontri di formazione per i genitori.

La scuola garantisce alla famiglia informazione in merito al progetto educativo annuale, che di norma viene presentato entro la fine di ottobre nella riunione di inizio anno, e alle attività svolte in classe dai propri figli attraverso l’esposizione dei lavori svolti, o attraverso l’invio o la visione condivisa di materiale fotografico. Sono inoltre garantiti:

- a livello individuale: colloqui ordinari con le maestre e colloqui aggiuntivi in caso di bisogno, richiesti sia dalle insegnanti che dalla famiglia. La scuola aggiunge ai regolari colloqui anche la possibilità di avere una consulenza individuale o, in casi specifici, di piccolo gruppo con la pedagoga.
- A livello di gruppo: incontri di sezione, assemblea generale d’inizio anno e assemblea generale di fine anno.
- Cura, inoltre, la crescita anche dei genitori attraverso l’offerta d’incontri di formazione.



La progettazione 2024-25: il volantino sintetico consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno (in allegato)

Valutazione

La valutazione è sicuramente un tema che abbiamo interesse ad approfondire, anche a fronte dell'esito del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) che ha evidenziato come la nostra scuola, seppur ponga attenzione alla valutazione in itinere e finale come strumenti di progettazione, debba migliorare la propria dotazione di strumenti oggettivi e confrontabili tra sezioni.

A tal fine abbiamo individuato uno strumento che quest'anno esploreremo. Al termine dell'anno valuteremo la rispondenza tra i bisogni reali e lo strumento così da poterlo affinare, completare od eventualmente sostituire.

La metodologia

Riprendendo quanto espresso dalla frase di Plutarco, la metodologia fa riferimento alle indicazioni della corrente pedagogica dell'attivismo (di cui una tra le maggiori e più note esponenti è M. Montessori) e di quella psicologica della Embodied Cognition: al centro c'è l'esperienza vissuta in prima persona. La visione filosofica dell'uomo è quella fenomenologica umanistica.

Il Menù

Un'attenzione alla persona non può non passare anche attraverso la cura di tutto ciò che lo alimenta, quindi oltre ai progetti anche la qualità del cibo.

La nostra scuola continua a proporre la presenza di una cuoca all'interno della struttura per garantire un'ottima qualità dei cibi.

In allegato riportiamo il menù estivo e il menù invernale redatti secondo le direttive di ATS.